



COMUNE DI CAVAION VERONESE
PROVINCIA DI VERONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 06 DEL 27.04.2023

OGGETTO: TARI. Approvazione tariffe per l'anno 2023.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti Leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali, si è riunito in sessione **ordinaria** in seduta **pubblica** di **prima convocazione** il Consiglio Comunale.

Rispetto all'appello delle ore 18,00 (ove era presente Arena), dalle ore 18,50 risultano

Consiglieri comunali	presenti	assenti
Tramonte Sabrina	SI	
Rizzi Arianna Luigia	SI	
Mancini Corrado Giuseppe	SI	
Tommasi Fosca	SI	
Indelicato Angelo		SI
Tonoli Marco	SI	
Leonetti Niki	SI	
Morelli Maria Cristina	SI	
Arena Federico		SI
Sabaini Giancarlo		SI
Pachera Giuliano	SI	
Vesentini Vittorio	SI	
Zanetti Elena Patrizia		SI

Presenti 9 – Assenti 4

Partecipa in presenza alla riunione in qualità di Segretario Comunale il dott. Oronzo Camasta.

CONSTATATO il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Arch. Sabrina Tramonte assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nella proposta che, corredata dai previsti pareri, è conservata in originale agli atti dell'Ufficio Segreteria.

IL SINDACO dà la parola all'assessore Tonoli che illustra la proposta di delibera in oggetto specificando che le tariffe si compongono di una quota fissa e di una quota variabile e si diversificano per utenze domestiche e non domestiche. Su indicazione di ARERA si spinge di più sul principio che chi più inquina più paga, sulla scorta del PEF approvato in Consiglio di Bacino.

IL CONSIGLIERE PACHERA ricorda che l'unica cosa che chiede da tre anni è l'apertura di un'altra giornata dell'isola ecologica per snellire la giornata del sabato, visto che l'apertura di domenica porta pochi ingressi.

IL CONSIGLIERE TONOLI risponde che ha parlato con la cooperativa che ha in gestione il servizio per migliorarlo. L'apertura domenicale è stata un esperimento per andare incontro ai turisti con seconda casa e non residenti. Un'ulteriore apertura aumenterebbe i costi laddove si è provato a non far aumentare le tariffe in un momento in cui aumenta tutto.

IL CONSIGLIERE MANCINI aggiunge che, in tema di rifiuti, il disservizio di Serit è dovuto all'indecisione del Consiglio di Bacino che è in stallo da anni tra affidamento in house e affidamento a terzi: dopo due anni non c'è ancora nessun piano industriale adeguato.

IL CONSIGLIERE VESENTINI dichiara che gli ecocentri di altri Comuni hanno una navetta per inerti e che questa sarebbe gradita anche a Cavaione e Sega.

IL CONSIGLIERE TONOLI risponde che a Cavaione vi sono problemi di spazio ma a Sega si può vedere, richiedendo un preventivo per valutare l'aumento di costo.

Il SINDACO, rilevato che non ci sono interventi per cui risulta ultimata la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione unitamente ai suoi allegati.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge Stabilità 2014) che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014, prevedendo un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate ovvero IMU, TASI e TARI;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI ma mantiene in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

PRESO ATTO che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di

gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del “chi inquina paga”;

- ARERA, con deliberazione n. 443/2019 del 31/10/2019 ha adottato il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 1° gennaio 2020;

DATO ATTO che la deliberazione n. 443/2019 di ARERA definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario (PEF) come segue:

- il soggetto gestore predispone il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all’ente territorialmente competente per la sua validazione;
- tale ente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva o propone modifiche;

CONSIDERATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni a seguito dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI sono riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA;

PRESO ATTO che con delibera del Consiglio di Bacino Verona Nord del 05.05.2022 è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 del bacino territoriale dei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Nord;

RICHIAMATA la delibera di C.C. nr. 11 del 31.05.2022 di presa d’atto del PEF TARI 2022/2025 e preso atto del PEF pluriennale e del PEF 2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023;

TENUTO CONTO del PEF del Comune di Cavaion Veronese 2023, approvato dal Consiglio di bacino Verona Nord, che prevede il seguente importo da recuperare tramite l’emissione degli avvisi di pagamento tari 2023:

Quota Variabile	516.141,00
Quota Fissa	337.318,00
	853.459,00

RAVVISATA la necessità di determinare le tariffe TARI 2023 disciplina nel dettaglio ai commi da 641 a 668 Legge 147/2013;

RILEVATO che al fine dell’applicazione delle tariffe, la commisurazione avviene nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e che, conseguentemente, si provvede a commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, utilizzando i coefficienti della TARI indicati nel medesimo D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO che, le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019, confermano l’utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

VERIFICATO, in merito alle utenze domestiche:

- che l'importo di quota fissa è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , rapportati alla superficie degli immobili occupati;
- che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b , rapportato al numero dei componenti familiari;

RILEVATO, in merito alle utenze non domestiche:

- che la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;
- che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa, vengono applicati appositi coefficienti K_d , indicanti la potenziale produzione di rifiuti in base alla superficie occupata;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RITENUTO di applicare i coefficienti adottati nel 2022, come indicati nell'Allegato A”;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo “è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati” e che, anche con il MTR, i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

RILEVATO che in ragione di quanto sopra indicato e dell'attuale base imponibile, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2023 risultano essere quelle riportate nell'allegato “B” unito al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

RILEVATO che rispetto agli anni passati vi è una generale conferma delle tariffe, anche se in misura non omogenea tra una categoria e un'altra a causa di una diversa ripartizione tra costi fissi e costi variabili che incidono diversamente tra categoria e tipologia in base ai diversi coefficienti;

RITENUTO, prevedere i versamenti relativi alla TARI, con le seguenti scadenze:

- 31.05.2023 acconto;
- 10.12.2023 saldo;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO, che nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 che sancisce la competenza del Consiglio comunale per l'approvazione del presente atto;

VISTO:

- il DPR 158/1999;
- la Legge n. 147/2013
- il vigente Regolamento per la disciplina della TARI;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di cui all'art. 49, 1° comma, D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, acquisiti agli atti;

VISTO il parere favorevole formulato dall'organo di revisione economico-finanziaria espresso e pervenuto al prot. 3925 del 20.04.2023, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.lgs. n. 267/2000 (All. C);

RITENUTA in definitiva la proposta di deliberazione in oggetto meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto in essa indicate, che si condividono e si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, che ha ottenuto il seguente esito:

PRESENTI	9	
FAVOREVOLI	7	
ASTENUTI	2	(Pachera e Vesentini)
CONTRARI	0	

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse parte integrane, formale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del PEF 2023 (€ 853.459,00) conseguentemente alla presa atto del PEF pluriennale 2022/2025 (delibera di C.C. nr. 11 del 31.05.2022);
- 3) di confermare per l'anno 2023 l'applicazione dei coefficienti K utilizzati nel 2022, come riportati nell' "Allegato A" ed approvare, conseguentemente, le tariffe TARI da applicare nell'anno 2023, come riportate nel prospetto "Allegato B", specificando che le stesse decorrono dal 1° gennaio 2023;
- 4) di prevedere i versamenti relativi alla TARI, con le seguenti scadenze:
 - 31.05.2023 acconto;
 - 10.12.2023 saldo;

5) di trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, in conformità alle disposizioni normative vigenti;

Successivamente, vista l'urgenza di dare immediata attuazione ai contenuti del presente provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente del Consiglio, con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, che ha ottenuto il seguente esito:

PRESENTI	9	
FAVOREVOLI	7	
ASTENUTI	2	(Pachera e Vesentini)
CONTRARI	0	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 trattandosi di provvedimento indispensabile e propedeutico all'emissione delle prossime bollette;

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
Arch. Sabrina Tramonte

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Oronzo Camasta

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



TARI - Tariffe 2023.

COEFFICIENTI TARI

ALLEGATO A

CAVAION VERONESE COEFFICIENTI TARI

Tipo	Codice	Descrizione	Coeff. Parte	
			Fissa	Variabile
Domestica	1	Domestico 01 Componenti	0,8000	1,0000
Domestica	2	Domestico 02 Componenti	0,9400	1,6400
Domestica	3	Domestico 03 Componenti	1,0500	2,1000
Domestica	4	Domestico 04 Componenti	1,1400	2,5200
Domestica	5	Domestico 05 Componenti	1,2300	3,0400
Domestica	6	Domestico 06 Componenti	1,3000	3,4000
Non Domestica	1	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,5987	3,3900
Non Domestica	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3585	2,5000
Non Domestica	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,5775	4,2400
Non Domestica	4	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	0,8560	6,3100
Non Domestica	5	STABILIMENTI BALNEARI	0,4840	3,1200
Non Domestica	6	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0,4675	2,8600
Non Domestica	7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,2044	9,8500
Non Domestica	8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,9565	7,7600
Non Domestica	9	CASE DI CURA O RIPOSO	1,0750	8,2000
Non Domestica	10	OSPEDALI	1,1470	8,8100
Non Domestica	11	UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	1,1150	8,8200
Non Domestica	12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,6400	5,3000
Non Domestica	13	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	0,9917	8,1500
Non Domestica	14	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	1,3860	9,1900
Non Domestica	15	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR-...)	0,7794	4,9600
Non Domestica	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,6282	9,1300
Non Domestica	17	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE-PARRUCCHIERI-...)	1,2343	8,9500
Non Domestica	18	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE-FALEGNAME-...)	0,8200	6,7600
Non Domestica	19	CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	1,0900	8,9500
Non Domestica	20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,8930	4,2700
Non Domestica	21	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,9658	4,6300
Non Domestica	22	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	5,5700	45,6700
Non Domestica	23	MENSE-BIRRERIE-AMBURGHERIE	4,8500	39,7800
Non Domestica	24	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	3,9600	32,4400
Non Domestica	25	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	2,3160	16,5500
Non Domestica	26	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	1,5400	12,6000
Non Domestica	27	ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	7,1700	58,7600
Non Domestica	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,9730	13,0600
Non Domestica	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5000	28,7000
Non Domestica	30	DISCOTECHE-NIGHT CLUB	1,0400	8,5600



T A R I F F E T A R I 2 0 2 3

UTENZE DOMESTICHE		
n° componenti nucleo familiare	Quota Fissa €/mq	Quota Variabile €/comp.
1	0,38	57,94
2	0,45	95,02
3	0,50	121,67
4	0,55	146,00
5	0,59	176,13
6 o più	0,62	196,98

UTENZE NON DOMESTICHE			
CAT.		Quota Fissa	Quota Variabile
1	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,38	0,58
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,23	0,43
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,37	0,72
4	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	0,55	1,08
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,31	0,53
6	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0,30	0,49
7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,77	1,68
8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,61	1,32
9	CASE DI CURA E RIPOSO,CASERME	0,68	1,40
10	OSPEDALI	0,73	1,50
11	UFFICI-AGENZIE	0,71	1,50
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,41	0,90
13	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	0,63	1,39
14	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	0,88	1,57
15	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	0,50	0,85
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,04	1,56
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI (PARRUCCHIERE-ESTETISTA)	0,79	1,53
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI (FALEGNAME-FABBRO)	0,52	1,15
19	CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	0,69	1,53
21	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,62	0,79
22	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	3,55	7,79
23	MENSE-BIRRERIE-AMBURGHERIE	3,09	6,78
24	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	2,52	5,53
25	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	1,48	2,82
26	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	0,98	2,15
27	ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	4,57	10,02
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,26	2,23
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,23	4,89
30	DISCOTECHE-NIGHT CLUB	0,66	1,46